



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Bari

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Sessione Straordinaria e urgente

Seduta Pubblica

N° 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco in ordine a questioni ambientali.

L'anno **duemilasette** il giorno **undici** del mese di **gennaio** alle ore **19,00** e seguenti in Canosa di Puglia, nella sede comunale e nella sala delle adunanze aperta al pubblico, si è riunito in 1^a convocazione, sotto la **Presidenza** del Sig. **Pizzuto Michele** e con la partecipazione del Segretario Generale, **dott. Pasquale Mazzone**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dal **SINDACO**
e dai **CONSIGLIERI**:

Francesco Ventola

1. PIZZUTO	Michele	PRESIDENTE del CONSIGLIO	
2. DI PALMA	Nicola		
3. LOVINO	Fedele	17. DI SCISCIOLA	Roberto
4. DI VIRGILIO	Sabino	18. SINESI	Tommaso
5. CASIERI	Pasquale	19. D'AMBRA	Biagio
6. SPERANZA	Salvatore	20. MANTOVANO	Nicola
7. BUONO	Roberto	21. DI NUNNO	Saverio
8. CECCA	Virgilio	22. PATRUNO	Giovanni
9. SIMONE	Salvatore	23. COLASANTE	Giovanni Battista N.
10. FORINO	Fernando	24. DI GIACOMO	Dario
11. SACCINTO	Lucia Mariacristina	25. DI MONTE	Antonio
12. CARACCILOLO	Gennaro	26. PRINCIGALLI	Vincenzo L.
13. PRINCIGALLI	Francesco	27. DI FAZIO	Pasquale
14. COLABENE	Vincenzo	28. BASILE	Pietro
15. D'AMBRA	Paolo	29. QUINTO	Giovanni
16. MATARRESE	Giovanni	30. MERAFINA	Gianfranco

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Cecca, Di Scisciola, Basile e Merafina.

=====

Pertanto, i presenti sono **27** e gli assenti **4**.

Assistono alla seduta gli Assessori: Rosa – Vicesindaco, Casamassima, Di Giacomo, Malcangio, Scaringella, Todisco e Trivisani.

In data odierna, alle ore 19,00, previa convocazione telefonica, si è riunito d'urgenza il Consiglio Comunale per comunicazioni urgenti che il Sindaco intende dare relativamente all'emergenza rifiuti in Campania, che sta avendo ampia eco di stampa a carattere nazionale e che potrebbe interessare anche la discarica per rifiuti speciali insistente sul territorio di Canosa.

Il Presidente, constatata la presenza in aula di 27 Consiglieri sui 31 assegnati, dichiara valida la seduta ed aperti i lavori. Poi, giustificata l'assenza del Consigliere Basile e soffermatosi sulla necessità di dare giuste informazioni al Consiglio ed alla Città, cede la parola al Sindaco.

Entra il Consigliere Cecca. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 28 e gli assenti 3.

Il Sindaco, presa la parola, informa che, a causa della gravissima emergenza rifiuti campana, il Governo Centrale ha convocato a Roma i Presidenti delle Regioni, al fine di verificare la disponibilità di questi ultimi allo smaltimento delle immondizie nelle proprie discariche e che il Presidente Vendola si era dichiarato disponibile ad accoglierne in Puglia non più di 50.000 metri cubi, ma soltanto in discariche private e previo accertamento di compatibilità attraverso una verifica tecnica congiuntamente al Commissario per l'emergenza rifiuti. Precisa che l'allarmismo procurato dai mass media, che indicavano la discarica di Canosa quale unico sito di stoccaggio in Puglia, è ingiustificato in quanto causato da errata comunicazione data alla stampa. Precisa di avere chiesto da tempo ed ottenuto in mattinata un incontro con il Presidente Vendola e di avere stigmatizzato il comportamento di chi, con tali notizie, danneggia fortemente l'immagine della Città. Precisa che, nel corso dell'incontro ha ribadito che nella discarica di Canosa, se individuata quale sito per lo smaltimento, non possono giungere che rifiuti speciali non tossici e né nocivi, compatibili con le autorizzazioni all'esercizio. Comunica ancora che il titolare della discarica privata Bleu ed il Presidente della Regione, tra l'altro non contattati dal Commissario per l'emergenza campana, dott. De Gennaro, non hanno dato alcuna disponibilità ad accogliere rifiuti a Canosa e che, essendo la discarica Bleu privata, su di essa potrà intervenire soltanto lo Stato con apposite ordinanze. Invita, comunque, a non abbassare la guardia.

Entra il Consigliere Di Scisciola. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 29 e gli assenti 2.

Il Consigliere Di Monte (U.D.E.U.R.), avuta la parola, rammenta che a Canosa fu negata l'autorizzazione ad una discarica di rifiuti solidi urbani e fu invece data quella per smaltire rifiuti speciali. Si chiede, dunque, come mai oggi sia possibile smaltire le immondizie campane, mentre i canosini pagano per conferire quelle proprie nella discarica per rifiuti solidi urbani di Trani.

Il Consigliere Di Giacomo (La Destra – Movimento civico Solo per Canosa), avuta la parola, racconta che nella odierna conferenza stampa tenuta dal Presidente della Regione Puglia a Bari non vi fosse alcun rappresentante di Canosa, se non egli stesso, impedito a parlare perché non giornalista ed il segretario cittadino de “La Destra”. Sottolinea la contraddittorietà delle dichiarazioni del Presidente Vendola che ha prima parlato di un sistema Puglia in grado di poter accogliere i rifiuti campani e, poi, ha invece fatto riferimento esplicito alla discarica di Canosa ed al comportamento strano di questa Città che raccoglie rifiuti da tutta Italia e che oggi si preoccupa di quelli campani.

Il Consigliere Cecca (F.I.), avuta la parola, dopo avere rammentato la storia delle discariche a Canosa, mostra la grave preoccupazione per le affermazioni degli attuali governanti della Puglia, che sottendono allo smaltimento dei rifiuti nelle nostre cavità.

Il Consigliere Lovino (F.I.), avuta la parola, esprime dissenso per la disponibilità data dagli amministratori regionali che esimono dal conferimento dei rifiuto campani le discariche pubbliche e danno la disponibilità di quelle private su cui non hanno alcun potere. Cosicché rimprovera tali politici che hanno speso inutilmente il nome di Canosa e che hanno danneggiato fortemente l’immagine di questa Città che deve essere sostenuta per la sua storia e la sua cultura. Poi, ritiene che vada negata ogni forma di solidarietà agli amministratori campani che affrontano in maniera scorretta l’emergenza ultradecennale. Chiede, infine, che la solidarietà da parte della Regione venga data proprio a Canosa, visto che è più facile concedere l’autorizzazione a smaltire su questo territorio i rifiuti invece che concedere quella per la realizzazione del “San Giorgio Village”. Conclude augurandosi che l’opposizione apra un dibattito in questa sede e non, come al solito, fuori dalle sedi istituzionali.

Il Consigliere Colasante (La Destra – Movimento civico Solo per Canosa) avuta la parola, mostra tutto il suo disappunto nei riguardi dell’amministrazione di sinistra della Regione Campania per la situazione creata nei riguardi della cittadinanza, vittima del degrado ambientale in atto, del Presidente della Giunta Regionale Pugliese Vendola e della sua Amministrazione che ha svenduto Canosa, delle precedenti Amministrazioni Comunali che hanno consentito lo scempio di questa Città. Poi, dopo avere posto l’accento sull’assenza del Sindaco dalla odierna conferenza stampa in Regione, invita la cittadinanza, con in testa il primo cittadino, a scendere in piazza per dire no ai rifiuti e per evitare che tutto non sia che il preludio ad ottenere un ampliamento delle discariche già esistenti.

Il Consigliere Di Monte (U.D.E.U.R.), avuta la parola, ritiene molto strano che, mentre i rifiuti solidi urbani campani giungono a Canosa, ditte napoletane smaltiscono i rifiuti speciali del nostro Ospedale. Dunque, la politica deve impedire che malattivi possano mettere le mani sull'affare rifiuti.

Il Consigliere Princigalli (D.C.), avuta la parola, ritiene che, anche se il rapporto che potrà instaurarsi con la ditta Bleu è di natura privatistica, il Comune deve ricercare tutte le vie giuridiche per intervenire ed impedire la stipula di eventuali contratti. Invita tutti a non rassegnarsi, a sostenere la vocazione storico-culturale di Canosa e ad impedire che una discarica che ieri non fu ritenuta idonea a smaltire rifiuti solidi urbani, oggi possa diventarlo.

Il Consigliere Caracciolo (A.N.), avuta la parola, dopo avere ripercorso le annose vicende delle discariche canosine, che sembrano non avere fine, si sofferma sulla grave situazione dei rifiuti in Campania, che non può essere definita di emergenza poiché riviene da oltre quindici anni. Ritiene che la Campania debba trovare in se stessa la forza per risolvere il proprio problema, visto che essa è ben rappresentata a tutti i livelli con circa cento suoi uomini tra le più alte cariche dello Stato. Crede che sia necessario trarre spunto dalla disastrosa vicenda, che rende ridicola la Nazione, per restituire legalità all'Italia, evitare il suo definitivo declino e sconfiggere la camorra.

Il Consigliere D'Ambra (Canosa nel Cuore), avuta la parola dopo avere fatto propria la preoccupazione del pubblico che affolla la sala consiliare, si chiede come mai il Presidente Vendola, che ritiene possa dare l'autorizzazione a smaltire i rifiuti in una discarica privata, non possa intervenire per impedire la stipula di contratti di natura privatistica. Poi, avverte la necessità, nel caso in cui i rifiuti dovessero giungere a Canosa, di verificare la natura dei rifiuti che non devono essere pericolosi e devono essere compatibili con quelli autorizzati.

Il Consigliere Lovino (F.I.), avuta la parola, ritiene che la Regione non avrebbe potuto dare alcuna disponibilità allo smaltimento nella discarica Bleu dei rifiuti campani senza prima interpellare l'Amministrazione Comunale. Si chiede come mai la stessa Regione non approvi ancora la variante proposta dal Comune in zona Tufarelle e ritiene che, come gli Organi Regionali hanno diffuso la notizia della disponibilità ad accogliere a Canosa i rifiuti campani, così dovrebbero diffondere le scuse a questa Città per averne danneggiato l'immagine;

Entra il Consigliere Merafina. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 30 e gli assenti 1.

Il Consigliere Patruno (Gruppo Misto), avuta la parola, registra positivamente la presenza del numeroso pubblico presente in aula ed i toni pacati della discussione, ma critica l'assenza di voce nel dibattito, fino a questo momento, di una certa parte politica fino ad ora chiamata in causa. Torna sulle vicende che in passato hanno visto le proteste dei cittadini anche nei riguardi degli Amministratori, ancora oggi presenti a vario titolo in aula, che perseguirono una strada mostratasi alla fine vittoriosa. Ritiene che non possa considerarsi emergenza quella che vede la situazione campana trascinarsi da decenni: Ritiene assurdo ricevere a Canosa i rifiuti campani che i campani stessi non vogliono nelle proprie discariche. Cosicché, ritiene che debba ricercarsi ogni soluzione per impedire che l'immondizia giunga a Canosa.

Il Consigliere Quinto (P.D.), avuta la parola, dà atto che il ruolo istituzionale ricoperto gli impone di mantenere bassi i toni, così come sta operando il Sindaco. Sottolinea, però, che il Partito Democratico sta affrontando la questione da giorni, che bisogna in questo frangente essere tutti uniti e che vi è la necessità di una programmazione virtuosa.

Il Consigliere Di Fazio (P.D.), avuta la parola, ritiene di doversi soffermare sui fatti e sui personaggi che diedero avvio alla strada delle discariche a Canosa, che portarono ad un atto transattivo con la Bleu, prevedendo alcune forme di ampliamento della discarica che oggi vengono richieste. Sottolinea come i bilanci del Comune sono possibili grazie al contributo della discarica Bleu. Ritiene che il monitoraggio ed i controlli sui rifiuti che giungono a Canosa non debbano essere effettuati soltanto oggi, ma costantemente. Poi, si sofferma sulle emergenze di questa Città, dai semafori alla raccolta dei rifiuti.

Il Consigliere Di Scisciola (P.R.I.), avuta la parola, ritiene che il tema dei rifiuti non possa essere strumentalizzato e che la strada delle discariche e dei loro ampliamenti, perseguita dalla Regione, debba essere abbandonata a favore di soluzioni più innovative per lo smaltimento dei rifiuti e mediante lo sviluppo della raccolta differenziata.

Il Consigliere Merafina (Terzo Polo), avuta la parola, ritiene che l'esaurimento della discarica Bleu, con l'accoglimento dei rifiuti campani, porterebbe al suo ampliamento ed alla individuazione, per lo smaltimento delle immondizie, di altre cavità, purtroppo presenti sul nostro territorio e che andrebbero destinate ad attività diverse.

Il Consigliere Mantovano (Insieme per l'agricoltura), avuta la parola, esprime tutta la preoccupazione per l'immagine di Canosa che appare come pattumiera d'Italia proprio mentre si stanno ottenendo i riconoscimenti di qualità dei prodotti della terra.

Il Sindaco, presa la parola, dà lettura di una sua nota trasmessa alla Regione per esprimere le preoccupazioni, oggi condivise dall'intero Consiglio Comunale, relative al paventato smaltimento dei rifiuti campani a Canosa. Spiega ancora una volta che le errate comunicazioni alla stampa non sono state fornite dal Presidente della Regione Vendola, peraltro rientrato oggi a Bari da Roma, bensì da suoi collaboratori e che la inesattezza delle informazioni date ai mass media sono avvalorate dal fatto che le ecoballe di rifiuti campani stanno già viaggiando verso la discarica di Massacra. Si augura che sul problema dei rifiuti si apra un nuovo dibattito che eviti il dissenso su ogni alternativa alle discariche. Ritiene che le discariche servano soltanto a rinviare il problema, che al nord è risolto utilizzando tutti i metodi di smaltimento. Sostiene che a Canosa debbano giungere soltanto rifiuti compatibili con quelli autorizzati per lo smaltimento nella discarica Bleu e che se, con apposita ordinanza emessa dai competenti organi, dovesse essere autorizzato lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, allora nella discarica devono essere conferiti soltanto quelli di questo Comune. Chiede di aprire una riflessione sulla intera zona Tufarelle, sulla variante chiesta dal Comune alla Regione e sotterrata nei cassetti degli uffici regionali con la probabilità di non essere più valida nel caso in cui intervenisse l'approvazione del Piano Regionale Ambientale per gli insediamenti estrattivi. Ritiene necessario sostenere le ragioni di Canosa che non può essere considerata pattumiera d'Italia non avendo sul proprio territorio la Stanic o la ex Fibronit, massimi produttori di degrado ambientale. Annuncia che darà le giuste comunicazioni agli organi di stampa per la salvaguardia dei prodotti agricoli canosini ed invita tutti a non far apparire ad ogni costa Canosa come degradata.

Il Consigliere Lovino (F.I.), avuta la parola, chiede che venga inviata una nota di protesta a Vendola, spiegando che Canosa, da qualche tempo, viene presentata con una immagine distorta e che, invece, venga accelerato l'iter e pubblicizzata l'approvazione degli ambiziosi progetti del Museo e del San Giorgio Village.

A questo punto il **Presidente**, visto che nessun altro intende intervenire, dopo avere ritenuta intempestiva la manifestazione indetta dal Forum Cittadino per l'Ambiente per domani, ancor prima di conoscere le risultanze della presente adunanza consiliare, dichiara terminati i lavori e sciolta la seduta.